Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici

**COMUNICATO STAMPA**
**Uilm Nazionale**

## FINCANTIERI, RIVA-MUGGIANO; GHINI (UILM): "UN VERO E PROPRIO PLEBISCITO DEI LAVORATORI A FAVORE DELL'INTESA UILM E FIM CON L'AZIENDA: FAVOREVOLE L'89% DEI VOTANTI. ANCORA UNA VOLTA LA FIOM HA SBAGLIATO TEMPI E STRATEGIE SINDACALI"

"Un vero e proprio plebiscito dei lavoratori di Fincantieri a favore dell'intesa firmata in Confindustria a Genova lo scorso 2 ottobre per la ridefinizione in cantiere integrato degli stabilimenti di Riva Trigoso e Muggiano".
Così Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm e responsabile della cantieristica per la medesima organizzazione sindacale commenta i risultati della consultazione avvenuta tra gli addetti del sito cantieristico Muggiano.
"Gli aventi diritto al voto presenti nello stabilimento –ha fatto sapere Ghini- erano 595; hanno votato in 481 (l'80%), i favorevoli all'accordo sono stati 431 (l'89% dei votanti), i contrari 43 (il 9%), le schede bianche e nulle 7 (il 2%). Si tratta di un risultato che condivide l'obiettivo del mantenimento dei due siti cantieristici su cui si basa l'intesa firmata la scorsa settimana caratterizzata da ammortizzatori sociali per i 250 lavoratori in eccedenza ed incentivi alla pensione per quanti ne hanno diritto".
E' bene ricordare che i lavoratori del sito di Riva Trigoso si sono riuniti ieri in assemblea e si sono espressi col 98% dei consensi a favore del verbale d'intesa del 2 ottobre.
Il sindacalista punta il dito contro la Fiom: "Hanno fatto –sottolinea il dirigente sindacale- fuoco e fiamme contro l'intesa tra noi, la Fim e la Fincantieri che salva gli stabilimenti ed hanno invitato i lavoratori a non partecipare al referendum del Muggiano. Hanno perso prima non firmando l'accordo, hanno perso ieri non partecipando all'assemblea presso il cantiere del 'Golfo del Tigullio' ed hanno perso oggi rispetto al voto espresso dagli addetti del Muggiano. Si potrebbe dire che ormai non sono più al passo con la storia. L'11 di ottobre saremo al Mise per fare tutto ciò che è possibile riguardo al salvataggio del cantiere di Sestri Ponente. Il sito in questione abbisogna del sistema di ribaltamento a mare e le istituzioni nazionali e locali dovranno fare la loro parte. Noi come sindacato continueremo a farla".

***Ufficio Stampa Uilm***
Roma, 6 ottobre 2011

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it